

## ACCADEMIA CORALE DI LECCO

È stata fondata nel 1947 dal Prof. Vincenzo Saputo insieme al dr. Costantino Fiocchi e diretta fino al 1982 dal M° Guido Camillucci, con il quale, fra le tante significative tappe artistiche per i maggiori teatri italiani, va ricordata l'incisione in prima assoluta italiana dell'Amfiparnaso di Orazio Vecchi.

In seguito la direzione passa, fino al 1993, al M° Angelo Mazza, con il quale in occasione dei concerti di S. Nicolò di Lecco, ha presentato le maggiori opere del repertorio sacro per soli, coro e orchestra di Pergolesi, Schubert, Galuppi, Mozart e Vivaldi.

Dal 1993 l'Accademia, con la direzione del M° Antonio Scaioli, ha collaborato con l'Orchestra dell'Università Cattolica, il Quartettone di Milano e l'Orchestra Sinfonica di Lecco", e con i pianisti Daniele Pollini, Maurizio Fasoli e Franco Torri, ampliando ulteriormente il proprio repertorio.

Nel maggio 1998 ha inciso per la Stradivarius un CD con alcuni corali di Bach, in collaborazione con l'organista lecchese Gianluca Cesana.

Nel luglio 2000 ha partecipato al 3° Festival Corale Internazionale "Alta Val Pusteria", seguendo anche, come coro laboratorio, un seminario sulla musica corale del XX secolo tenuto dal M° Gary Graden.

Come protagonista di un seminario-concerto e di concerti a cappella e con orchestra, ha ripetutamente partecipato alla rassegna "Polyphoniae", organizzata dal Conservatorio di Como.

Nel 2007 ha festeggiato il 60° anno di fondazione, in occasione del quale ha inciso il CD "Colori ed emozioni della polifonia", un itinerario di polifonia sacra dal '500 al periodo contemporaneo.

Da diversi anni partecipa alle Stagioni di Harmonia Gentium, proponendo, unitamente ad altri cori lecchesi, importanti composizioni sinfonico-corali, quali la "Matthaeus-Passion" di Bach, il Gloria di Poulenc, la "Messa solenne di Gran" di F. Listz.

Nel luglio del 2009 l'Accademia Corale di Lecco, su invito di Harmonia Gentium, ha eseguito la Theresienmesse di F. J. Haydn a Lecco, in apertura dell' VIII Festival Europeo cori giovanili "Giuseppe Zelioli".

## ANTONIO SCAIOLI

Nato a Lecco nel 1966, si è diplomato in pianoforte (M° Chiapponi, Mozzati, Amadei), musica corale e direzione di coro (M° Monego), composizione (M° Mazza, Brusa, Giuliano) al Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Nell'ottobre 2001 è stato selezionato fra i 12 finalisti del 1° Concorso Internazionale di Direzione di Coro "Mariele Ventre" di Bologna.

Nel 2002 ha inciso come cembalista un CD con Giacomo Muraro di musiche barocche con l'armonica cromatica, vero e proprio inedito assoluto.

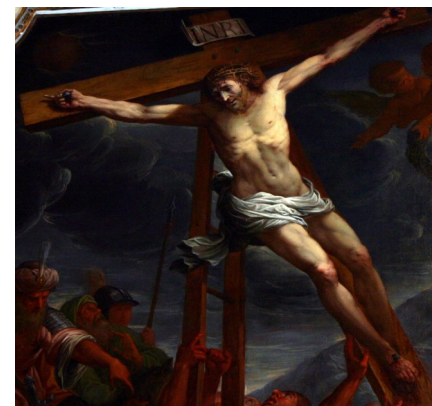
Dal 1993 è direttore dell' Accademia Corale di Lecco, con la quale nel 2007 ha inciso il CD "Colori ed emozioni della polifonia".

Ha diretto il Coro Città di Milano (dal 1990 al 1996) e il Complesso Vocale Syntagma di Milano (dal 1998 al 2005). Attualmente dirige anche il coro della Basilica di Lecco.

Vincitore dei concorsi ministeriali per gli insegnamenti in ruolo di Teoria e Solfeggio e Armonia complementare nei Conservatori Statali di Musica, è docente di teoria e solfeggio presso il Conservatorio di Como, dove ricopre il ruolo di vicedirettore e insegna anche nei Corsi Accademici di Musica Corale e Direzione di Coro.

# CONCERTO

## IL CAMMINO VERSO LA CROCE



ACCADEMIA CORALE DI LECCO

### Musiche di:

*William Byrd, Alessandro Scarlatti,*

*Felix Mendelssohn-Bartholdy, Francis Poulenc,*

*Bruno Bettinelli, Lajos Bardos,*

*György Deák Bardos, Marco Crestani*

**Direttore: Antonio Scaioli**

**Domenica 25 marzo 2012 - ore 16.30**

**Chiesa di San Marco - Milano**

*Ingresso Libero*

## IL CAMMINO VERSO LA CROCE

L'itinerario di ascolto che l'Accademia Corale di Lecco propone questo pomeriggio accompagna Cristo sulla dolorosa via della Croce. Il tema della Passio Domini ha da sempre costituito per i compositori di ogni epoca fonte di partecipata ispirazione, culminata spesso in pagine di assoluto valore artistico.

Nell'odierno programma vengono interpretate alcune di queste composizioni che hanno al centro Cristo con tutta la sua salvifica sofferenza.

Emergerà dall'ascolto una interessante varietà di atteggiamenti compositivi verso il testo sacro che, dagli ultimi echi della polifonia rinascimentale di William Byrd, si dipanerà fino ai giorni nostri, con lo Stabat Mater di Marco Crestani.

Le due parti della meditazione si apriranno con la contemplazione del Corpo martoriato di Cristo, attraverso due differenti letture dell'"Ave verum" di Byrd e Bettinelli, in cui, però, è comune denominatore espressivo l'intensità della preghiera, devota e riconoscente, verso il Salvatore.

I tre responsori di Alessandro Scarlatti sono altrettanti esempi dell'estetica barocca, in cui risulta evidente la commistione fra il percorso ormai conclusivo della modalità e la nascente sensibilità tonale. Si avverte un accostamento molto sanguigno con il testo e il frequente impiego della dissonanza come mezzo espressivo per sottolineare la drammaticità della singola parola.

I grandi contrasti presenti nei testi dei salmi 2 e 22 sono diventati, rivestiti di suoni, due affreschi corali a 8 voci, in cui tutta la sapienza compositiva di Felix Mendelssohn emerge in maniera impressionante, tale è la varietà di atteggiamenti compositivi nel trattamento della scrittura poliorale.

Altrettanta intensità drammatica, ma dai toni spesso esasperati, la si riscontra anche nei due Mottetti di Francis Poulenc "Timor et tremor" e "Tristis est anima mea". In questi due brani il dramma dell'uomo è realizzato spingendo sovente ogni sezione del coro in tessiture acute, aspre dissonanze prese di salto, linee melodiche spigolose.

Preceduta dall'intenso e bellissimo improperium "Popule meus" di Lajos Bardos, la "Parasceve Suite" di György Déak-Bardos viene qui presentata nella versione del 1933, comprendente 8 brani.

Nei primi 5 mottetti in programma, dalla scrittura corale molto compatta, rivestita di procedimenti armonici granitici e pregnanti, si accompagna Cristo nel doloroso e angosciante cammino verso la croce.

Partendo dal Monte degli Ulivi, in cui Gesù ripetutamente esterna la tristezza della sua anima (*Tristis est anima mea*), ed esorta i suoi apostoli a non abbandonarlo, si passa alla condanna a morte (*Crucifigatur!*), gridata scompostamente dalla folla. Sulla croce si assiste al perdono pronunciato da Gesù a tutti coloro che stanno per ucciderlo (*Pater! Dimitte illis!*), perché non sanno quello che fanno. In "*Eli! Eli!*" Gesù si sente ormai abbandonato e invoca il Padre chiedendogli il perché di tutto ciò. Qui è l'uomo a parlarci dalla croce; la sua voce però ci giunge dapprima strozzata (glissandi), poi sempre più flebile, quasi un sussurro. Alla fine tutto è compiuto (*Consummatum est*), la morte sta per sopraggiungere: significativa la conclusione in Re maggiore, quasi a significare la funzione salvifica della morte di Cristo per tutta l'umanità.

Ora Cristo è in croce. Ai suoi piedi è sopraggiunta Maria, la Madre dolorosa, che Marco Crestani descrive con una sconcertante essenzialità, con il suo tema singhiozzante e discendente riproposto per tutte le strofe con minime varianti nell'elaborazione, che appaiono però come voragini nelle nostre insensibili coscienze.

Antonio Scaioli

### 1° Parte

William Byrd:  
(1539/40-1623)

**Ave verum**  
Mottetto a 4 voci

Alessandro Scarlatti:  
(1660-1725)

Tre responsori per la settimana santa:  
**Eram quasi agnus**  
**Tenebrae factae sunt**  
**Plange quasi virgo**

Felix Mendelssohn-Bartholdy:  
(1809 - 1847)

**Mein Gott, warum hast du mich verlassen?**  
Salmo 22 per coro a 8 voci e soli op.78 n°3

Francis Poulenc:  
(1899-1963)

**Warum toben die Heiden**  
Salmo 2 a 8 voci e soli op.78 n°1

Due mottetti per la settimana santa:  
**Timor et tremor**  
**Tristis est anima mea**

### 2° Parte

Bruno Bettinelli:  
(1913-2004)

**Ave verum**  
Mottetto a 4 voci

Lajos Bardos :  
(1899-1986)

**Popule meus**  
Improperium a 4 - 8 voci

György Deák Bardos :  
(1905-1991)

Parasceve Suite  
**Tristis est anima mea**  
**Crucifigatur !**  
**Pater ! Dimitte illis !**  
**Eli ! Eli !**  
**Consummatum est**

Marco Crestani:  
(1926)

**Stabat Mater**

**Al termine del Concerto l'Accademia Corale accompagnerà in canto la Santa Messa delle ore 18.00 (brani di F.Mendelssohn, R.Dionisi, L.Molfino, J.G. Rheinberger)**

**In memoria di Costantino e Anna Fiocchi**